Maggio-Giugno 2025

COORDINAMENTO DONNE FISAC CGIL BRESCIA

Banconote

Fo fadiga....

È da un po' che faccio fatica. Lo so, non ho l'esclusiva, non è qualcosa che capita soltanto a me ma che volete che vi dica: sono il centro del mio mondo.

Il problema vero però è il senso di inadeguatezza che permea le mie giornate, sommato ad un certo senso di impotenza. Mi sembra che andando avanti stiano venendo gradualmente a mancare tutti i requisiti di base della società civile.

Penso al tempo che è stato necessario perché si formassero i governi democratici, quante rivoluzioni, lotte, presidi, scioperi, manifestazioni ci sono volute per ottenere i diritti dei quali tutti/e ad oggi godiamo.

Facciamo qualche esempio:

- il Servizio Sanitario Nazionale, ovvero quell'istituto che ci consente di non morire per strada se non abbiamo i soldi per pagarci le cure;
- Le pensioni pubbliche, quelle che ci garantiscono a fronte dei contributi versati di avere un reddito una volta in quiescenza;
- La scuola pubblica, di ogni ordine e grado, che consente l'accesso a chiunque indipendentemente dalle possibilità economiche, all'istruzione;
- I consultori, luoghi nei quali è possibile ricevere sostegno e servizi rivolti soprattutto alle donne e che purtroppo negli anni come il SSN sono stati svuotati delle necessarie risorse per il lore funzionamento;
- I trasporti pubblici, treno, metrò, autobus, tram, funzionano poco e male alle volte ma se l'alternativa fosse non averli affatto?

Si potrebbe andare avanti ancora, infatti il tanto bistrattato WELFARE contiene un ingente numero di servizi e risponde a molti bisogni della collettività, ma potrebbe generare anche profitti?

DIPENDE.

Dipende dalle scelte politiche di chi ci governa, si può scegliere se investire in un'ECONOMIA DI GUERRA sottraendo denaro al welfare e alla collettività, oppure si può scegliere di investire in servizi destinati alla popolazione.

Se apro nuovi ospedali, case di riposo, scuole, centri di aggregazione, asili, ecc... creo posti di lavoro? Semplifico le vite di chi contribuisce al funzionamento della macchina Stato? Permetto a chi lavora di gestire meglio la propria professione e la vita familiare?

È probabile. Necessitiamo però di un cambio di prospettiva e soprattutto dobbiamo riprendere in mano le redini delle nostre scelte.

DOBBIAMO RICOMINCIARE A DIRE ALLA POLITICA DI COSA ABBIAMO BISOGNO INVECE DI FARCI DIRE DI COSA ABBIAMO BISOGNO.

Noi della CGIL ci abbiamo provato l'08 e il 09 giugno con il REFERENDUM, e ci proviamo tutti i giorni stando dalla parte dei lavoratori e delle lavoratrici, di tutti i cittadini e le cittadine, investendo tempo, professionalità, risorse personali e i nostri valori.

Lo Statuto della CGIL è da sempre la nostra linea guida, quella che ci consente l'esercizio della democrazia dentro e fuori la nostra organizzazione.

Luana Mignani

Economia di guerra... Vol. 1



Foto vincitrice del Word Press 2024
Del fotografo Mohammed Salem per la Reuters

Economia di guerra...Vol. 2



Foto vincitrice del Word Press 2025
Della fotografa Samar Abu Elouf per il New York Times